



Delibera della Giunta Regionale n. 942 del 21/12/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO TRA LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE CAMPANIA PER IL CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE CAMPANIA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* prevede, all'art.178 comma 1 – *Finalità* – che *“la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente decreto al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi”*;
- b. il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 prevede – all'art.182 – comma 5 – il divieto di smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano. Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero;
- c. con D.L. 26 Novembre 2010 n. 196 sono state emanate *“Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti”* ;
- d. tale decreto prevede, all'art. 1 comma 7, che: *“fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti nella Regione Campania ove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, il Governo promuove, nell'ambito di una seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre regioni; L'attuazione del presente comma non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*;

CONSIDERATO CHE

- a. riscontrata la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, tale da non poter essere risolta con le strutture e le dotazioni esistenti, il Governo, in attuazione del D.L. 26 Novembre 2010 n. 196, ha convocato, su richiesta della Regione Campania, in data 29/11/2010 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- a. in tale seduta è stato sancito l'accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche fuori regione e si è demandato ad un successivo tavolo tecnico l'individuazione delle condizioni e delle quantità di rifiuti della Regione Campania che ciascuna regione potrà accogliere negli impianti disponibili sul proprio territorio;
- b. nel corso di tale tavolo tecnico, tenutosi presso il Ministero dell'ambiente in data 30/11/2010 il rappresentante della Regione Toscana, verificato lo stato della situazione impiantistica regionale, ha manifestato la propria disponibilità a ricevere in impianti situati nel proprio territorio i rifiuti aventi codici CER 19.12.12 e CER 19.05.01 derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della regione Campania per un quantitativo medio giornaliero di circa 150 tonnellate distribuito su un periodo di circa due mesi, eventualmente estendibile per ulteriori 30 giorni;
- c. sono stati espressi i pareri positivi dell'ATO Toscana Costa e delle Amministrazioni Provinciali per il tramite del coordinatore tecnico dell'UPI;

RITENUTO CHE

- a. risulta necessario prevedere inderogabilmente soluzioni transitorie per lo smaltimento fuori regione dei rifiuti urbani che attualmente non trovano collocazione nella Regione Campania, al fine di scongiurare pericoli alla salute pubblica e all'ambiente, nonché prevenire problemi di ordine pubblico;

- b. i quantitativi che verranno inviati dalla Regione Campania non incidono sostanzialmente sui flussi di rifiuti che vengono smaltiti nelle discariche toscane purché compatibili con le possibilità di accettazione delle discariche;
- c. che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di un “Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania”

VISTO

- a. il D.Lgs. 152/2006;
- b. la L.R. Toscana n. 25 del 18/05/1998 e ss.mm.ii.
- c. la L.R. Campania n. 4/2007 e s.m.i.
- d. Il D L. 195/2009 convertito con L. 26/2010;
- e. il D.L. 196/2010;
- f. il parere favorevole reso dall’Avvocatura regionale con nota n. PS 0187-21-00-2010 del 21/12/2010 sullo schema di protocollo, in riscontro alla richiesta di parere inviata con nota prot. n. 1007198 del 17/12/2010

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto sopra esposto e che qui s’intende integralmente riportato e trascritto:

- 1) di confermare l’opportunità ed urgenza di dare attuazione a quanto statuito nella seduta del 29/11/2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel successivo incontro tecnico del 30/11/2010 e nello schema di “*Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania*” (per un quantitativo medio giornaliero di circa 150 tonnellate distribuito su un periodo di circa due mesi, eventualmente estendibile per ulteriori 30 giorni)
- 2) di approvare, pertanto, il suddetto “*Accordo*” con tutte le specifiche tecniche in esso contenute. Accordo che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante;
- 3) di delegare l’Assessore all’ambiente – Prof. Giovanni Romano – alla stipula del citato Accordo ;
- 4) di affidare all’ARPA Campania, con l’eventuale ausilio dell’ISPRA, le necessarie attività di verifica e monitoraggio delle attività connesse alla sua esecuzione;
- 5) di delegare l’A.G.C. 21 – *Programmazione e gestione rifiuti* - alla gestione dell’iter tecnico-amministrativo relativo all’attuazione del suddetto *Accordo* con esclusione degli aspetti economico-finanziari;
- 6) di prendere atto che i costi di conferimento e le modalità di pagamento verranno pattuiti direttamente tra i gestori degli impianti della regione Campania conferenti e quelli della regione Toscana
- 7) di inviare copia della presente deliberazione a:
 - 7.1. Ministero dell’ambiente;
 - 7.2. Assessorato all’Ambiente della Regione Toscana;
 - 7.3. ISPRA;
 - 7.4. ARPA Toscana;
 - 7.5. ARPA Campania;
 - 7.6. Prefetti delle province della Campania;
 - 7.7. Amministrazioni Provinciali della Campania;
 - 7.8. Società provinciali di gestione dei rifiuti della Campania;
 - 7.9. AGC 21 - *Programmazione e gestione rifiuti* della Regione Campania;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.